

**PROGRAMMAZIONE**  
**DA LUNEDI' 20 APRILE A VENERDI' 08 MAGGIO 2020**  
**CLASSE III SEZ. B – PLESSO “BUTERA”**  
**DOCENTE: FERRARO CARMELA**

**LINGUA ITALIANA**

Lecture dal libro di testo:

- Testo poetico: leggere e completare pag. 150 e 151.
- Ascolto: spiegazione del testo poetico (se è possibile copiare sul quaderno lo schema).



<https://www.youtube.com/watch?v=qK6MKMHNNA8>

Lecture dal libro di testo da pag. 152 a pag. 158 (copiare e illustrare la filastrocca di pag. 152).

Completare pag. 153 e copiare sul quaderno.

Leggere e completare il testo: “L’arrivo dei gufi” (stampare schede).

Leggere e completare il testo: “Storia di un fazzoletto” (stampare schede).

Produzione di un testo narrativo realistico: Racconta come hai trascorso le vacanze di Pasqua. (Illustrare).

Riflessione linguistica:

- Prova di scrittura: (stampare scheda), completare e colorare.
- Completare schede A2 e A3 (stampare).
- Analisi grammaticali delle frasi presenti sulla scheda B10 (stampare).

**STORIA**

Studiare e completare pag. 166, 167, 168, 169.

## L'ARRIVO DEI GUFI (1)

○ Leggi il testo e poi completa le risposte.

Una sera di primavera, camminando lungo il sentiero dietro casa, sentii il richiamo dei gufi. Erano su due abeti dentro il bosco: uno chiamava e l'altro rispondeva.

Per qualche sera uscii di casa per ascoltare il loro profondo u-u-u in quel magico momento prima della notte.

Quando non sentii più i loro richiami, pensai che se ne fossero andati in cerca di un luogo tranquillo in cui nidificare.

Invece un pomeriggio, passeggiando nel bosco, notai alcune piume ai piedi di un larice. Capii che la coppia di gufi si era fermata in quel luogo a costruire il nido e che la femmina stava già terminando la cova. La presenza di quei due uccelli mi rallegrò.

Dopo qualche tempo, nacquero cinque nuovi gufetti.

I due giovani genitori provvedevano amorevolmente alla cura dei loro piccoli e ogni sera procuravano loro del cibo fresco.

Una sera, durante la mia passeggiata, sentii l'u-u-u profondo e cupo che segnava l'inizio della caccia. Vidi quindi sopra la mia testa un'ombra silenziosa e sentii il soffio dell'aria spostata dal gufo in volo. Dopo un po' uscì a caccia anche il secondo gufo.

Le due ombre silenziose volteggiavano e sfioravano poi il terreno sperando di avvistare un topo o una salamandra.

Quella sera anche un pipistrello uscì a caccia di insetti e poi si avvicinò al gufo più grosso che fluttuava nell'aria.

Lo guardavo dentro il cielo stellato il pipistrello e il gufo che sembrava giocassero a rincorrersi. A un certo punto, forse stanco del gioco, il gufo si avvicinò al pipistrello con un colpo d'ali e, rapidissimo, lo sfiorò con gli artigli. Il pipistrello fuggì.

Allora il grosso gufo volò più in alto, ed emise il suo richiamo.

Dalla foresta gli risposero i piccoli, in attesa del pasto della sera...



## L'ARRIVO DEI GUFI (2)

○ ) Camminando lungo il sentiero l'autore sente:

- un rumore nel bosco.
- il richiamo dei gufi.
- la voce del vento.
- il profumo della primavera.

○ ) Può udire il verso dei gufi:

- al mattino.       nella notte.
- di giorno.       verso sera.

○ ) Quando non sente più i richiami dei gufi l'autore pensa che:

- se ne siano andati.
- stiano dormendo.
- siano stanchi.
- stiano mangiando.

○ ) "Nidificare" significa:

- distruggere un nido.
- togliere le uova dal nido.
- costruire il nido e deporre le uova.
- occupare un nido vuoto.

○ ) L'autore capisce che i gufi sono ancora nel bosco:

- dai rami secchi di un larice.
- da alcune piume ai piedi di un larice.
- da alcune piume sulle foglie di un larice.
- da un nido sui rami del larice.

○ ) "Covare le uova" significa:

- beccare le uova.
- tenere le uova al fresco.
- controllare le uova.
- tenere le uova al caldo.

○ ) Rispetto ai loro piccoli i gufi:

- li amano, ma non li curano.
- li curano e procurano loro cibo fresco.
- non li curano, ma danno loro molto cibo.
- insegnano loro a procurarsi il cibo fresco.

○ ) L'*u-u-u* dei gufi che l'autore sente una sera durante la passeggiata è:

- forte e spaventoso.
- profondo e cupo.
- tetro e sordo.
- acuto e stridulo.

○ ) Questo verso segnala l'inizio:

- della notte.       del giorno.
- del volo.       della caccia.

○ ) I due gufi, volando, sfiorano il terreno:

- per non rischiare di cadere.
- per non volare troppo in alto.
- perché sperano di avvistare una preda.
- perché hanno paura del vuoto.

## STORIA DI UN FAZZOLETTO (1)

↳ Leggi il testo e rispondi alle domande.

C'era una volta un bellissimo fazzoletto di seta rossa che era stanco e stufo di stare sempre piegato nei cassetti degli armadi o nelle borsette, oppure appallottolato in fondo alle tasche o nel cesto della biancheria sporca. In tutta la sua vita non aveva fatto altro che soffiare nasi raffreddati, asciugare lacrime e fronti sudate...

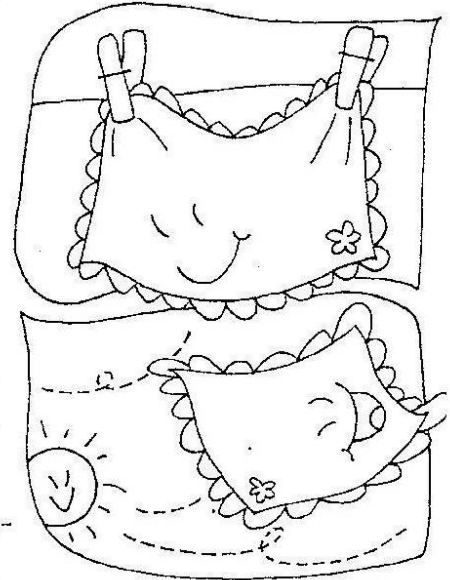
Il fazzoletto aveva un grande desiderio: sognava di essere libero e di volare nel cielo.

Un giorno, mentre si trovava appeso ad asciugare, si alzò un forte vento che allentò la presa della molletta e lo liberò. Il sogno del fazzoletto si stava avverando. Il fazzoletto si ritrovò sospeso nell'aria e incominciò a volteggiare libero. Sorvolò un ampio prato verde, affollato di fiori. D'un tratto, però, il vento si calmò e il fazzoletto planò sulle corolle di un gruppo di margherite. Quando si adagiò sui fiori ebbe la sensazione di sdraiarsi sopra a un soffice tappeto, sentendosi accarezzato da moltissimi petali.

Poi si alzò nuovamente il vento, che lo sollevò in aria, allontanandolo dal prato e portandolo via con sé. Il fazzoletto passò sopra a giardini e tetti, poi volò sopra un viale alberato. Guardando in basso, iniziò però a immaginare come sarebbe stata triste la sua vita lontano dai nasi da soffiare, dalle lacrime dei bambini e dalle loro guance sporche di gelato...

In quel momento il vento si calmò nuovamente e lo adagiò proprio sul marciapiede di fronte al cortile di casa sua. Una mano conosciuta lo raccolse e lo infilò in una tasca.

La sua avventura era finita. Il fazzoletto, seppur contento di aver potuto volare, tornò a vivere la sua solita vita e ad apprezzare le consuete azioni per le quali da sempre veniva utilizzato:



## STORIA DI UN FAZZOLETTO (2)

Di che materiale era fatto il fazzoletto?

- Stoffa rosa.
- Tessuto rosso.
- Seta rossa.
- Panno rosa.

Dove stava piegato di solito?

- Nei comodini o nei mobili.
- Nei cassetti o nelle borsette.
- Nei portafogli o nei borsellini.
- Nelle cartelle o negli zaini.

Qual era il suo desiderio?

- Avere le ali e volare lontano.
- Andare in giro per il mondo.
- Stare ad asciugare al sole.
- Essere libero e volare nel cielo.

Perché talvolta veniva appeso al filo della biancheria?

- Per asciugare al sole.
- Per potersi dondolare.
- Per osservare il cielo.
- Per parlare con le mollette.

Chi liberò il fazzoletto facendolo volare?

- Una molletta rotta.
- Un forte vento.
- Il filo del bucato.
- Un vuoto d'aria.

Che cosa significa "planò sulle corolle"?

- Salì.
- Sorvolò.
- Schiacciò.
- Atterrò.

Quale sensazione provò il fazzoletto adagiandosi sui fiori?

- Di sentire il solletico.
- Di essere punto da aghi.
- Di sdraiarsi sopra un soffice tappeto.
- Di sprofondare in un pozzo.

Quando il vento lo sollevò di nuovo, dove portò il fazzoletto?

- Sopra le montagne.
- Sopra a giardini e tetti.
- Sopra un lago ghiacciato.
- Sopra un campo di grano.

E poi cosa immaginò il fazzoletto?

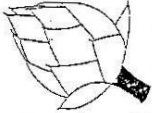

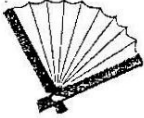

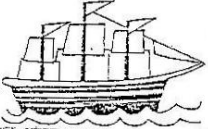
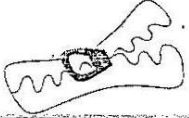

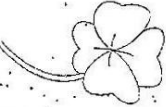


- Era bello volare.
- Avrebbe visto altri luoghi.
- Era felice di non pulire nasi.
- La sua vita sarebbe stata triste lontana dai nasi.

Dove finì il fazzoletto quando il vento si calmò nuovamente?

- Su un tetto.
- Su una strada.
- Sul marciapiede.
- Su una casa.

## Prova di scrittura

Scrivi a fianco di ciascuna delle figure qui sotto la parola corrispondente.



A2. In ogni riga c'è una sola parola corretta.  
 Segnala con una crocetta.

	a	b	c	d
1	<input type="checkbox"/> carabiniere	<input type="checkbox"/> carabigniere	<input type="checkbox"/> carabinere	<input type="checkbox"/> carabinliere
2	<input type="checkbox"/> acuario	<input type="checkbox"/> accuario	<input type="checkbox"/> aquario	<input type="checkbox"/> acquario
3	<input type="checkbox"/> vasciello	<input type="checkbox"/> vascello	<input type="checkbox"/> vascillo	<input type="checkbox"/> vaschello
4	<input type="checkbox"/> secchiello	<input type="checkbox"/> sechiello	<input type="checkbox"/> secchiello	<input type="checkbox"/> sechiello
5	<input type="checkbox"/> arceologo	<input type="checkbox"/> archeologo	<input type="checkbox"/> arciologo	<input type="checkbox"/> archiologo
6	<input type="checkbox"/> maglione	<input type="checkbox"/> maglone	<input type="checkbox"/> malione	<input type="checkbox"/> magnione
7	<input type="checkbox"/> camigia	<input type="checkbox"/> camicia	<input type="checkbox"/> camica	<input type="checkbox"/> canicia

A3. In ogni gruppo di frasi solo una è scritta in modo corretto. Quale?  
 Segnala con una crocetta.

- a. A.  Il colibrì e un uccello.  
 B.  Il colibrì è un uccello.  
 C.  Il colibri e un uccello.  
 D.  Il colibri e un'uccello.
- c. A.  Questa notte c'è la L'una.  
 B.  Questa notte cè la L'una.  
 C.  Questa notte c'è la Luna.  
 D.  Questa notte c'è l'Luna.
- d. A.  Ieri cera uno spettacolo in piazza.  
 B.  Ieri c'era uno spettacolo in piazza.  
 C.  Ieri c'erano uno spettacolo in piazza.  
 D.  Ieri ci erano uno spettacolo in piazza.

B10. Fai l'analisi grammaticale delle seguenti frasi mettendo le crocette nelle caselle giuste.

	Articolo	Nome	Aggettivo	Verbo
La pecora bruca l'erba fresca.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

	Articolo	Nome	Aggettivo	Verbo
La nonna stira le camicie asciutte.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

	Articolo	Nome	Aggettivo	Verbo
La pasta fresca è buonissima.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

	Articolo	Nome	Aggettivo	Verbo
Il piccolo Teo morde il guinzaglio rosso.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



CLASSE TERZA

PROVA DI PRODUZIONE:

Produzione di un testo narrativo realistico (titolo a scelta dell'insegnante)